alfabeto

Ogni mese 21 PROPOSTE di cose, eventi, persone e fatti interessanti da scoprire, per costruire insieme una società più giusta. Questo mese dedichiamo l'Alfabeto alla conoscenza e comprensione della Palestina. Buona lettura!

ANTROPOLOGIA- Di solito gli accademici non amano immischiarsi in dibattiti di pubblica rilevanza. Il precipitare del conflitto Israelo-Palestinese dell'ultimo mese ha però distolto i membri della **Società Italiana di Antropologia Applicata (SIAA)** dai loro studi iper-specialistici e li ha forzati a pubblicare sul loro sito un comunicato che richiama l'attenzione su almeno due elementi. "È urgente" dicono gli antropologi "*mettere sotto lente critica il modo, tipicamente bellico e propagandistico, di costruire il discorso pubblico da parte dei media, di denunciare il non rispetto dell'umanità (ancor prima che del diritto umanitario) dei civili e di auspicare la sospensione del tremendo assedio nella Striscia di Gaza*". E, aggiungono, "*l'altro aspetto centrale oscurato nel dibattito pubblico riguarda ancora una volta la memoria: la rimozione della lunga storia di occupazione, sopraffazione e colonizzazione, che dà spessore a questo atroce presente, appare tra i più sofisticati dispositivi di violenza che noi, italiani ed europei, stiamo mettendo in atto*".
Info su https://bit.ly/3MIL7QM

BASHIR - Ari Filman è l'autore del film di animazione **Valzer con Bashir** (2008) che rievoca la sua esperienza di soldato dell'esercito israeliano in **Libano** nel 1982, quando centinaia di palestinesi (forse più di 700) furono giustiziati a **Sabra e Shatila** per mano dei falangisti Libanesi, una sorta di fondamentalisti cristiani, con la collaborazione dell'esercito israeliano ai comandi di **Ariel Sharon**, che ordinò ai suoi di voltare le spalle mentre si consumava la carneficina. Dopo più di 20 anni, **Ari**, che è anche il protagonista del film, non ricorda assolutamente niente di quel massacro e non riesce a darsi una spiegazione di questa amnesia. Nel film, **Ari** comincia ad assemblare i pezzi di quella storia e a ricomporre la propria memoria, fino a riscoprire la verità passando dai disegni animati alle immagini di repertorio dei cadaveri veri.
Info su https://bit.ly/3sBFrBu

CASA - *Private* è il film con cui **Saverio Costanzo** ha esordito come regista nel 2004. Una pattuglia di soldati israeliani si impossessa della casa di una famiglia palestinese nei territori occupati. I soldati impongono una divisione dei piani e delle camere e costringono i proprietari ad uno spazio ristretto, con il divieto assoluto di salire al primo piano, dove, fra l'altro, ci sono gli armadi con gli effetti personali della famiglia. La metafora dell'occupazione è evidente. La forza del fim, comunque, sta nel cast di attori palestinesi e israeliani che lasciano emergere dallo schermo della finzione le tensioni reali che muovono le loro vite. Un bel film italiano, **Pardo d'oro** a **Locarno** nel 2004, e **David di Donatello** nel 2005 come miglior regista esordiente.
Info su https://bit.ly/3MKeimv

DIRITTO - Dovremmo ormai essere tutti consapevoli che i missili di ogni latitudine trasportano, oltre all'esplosivo, anche quantità ingenti di propaganda. E la propaganda funziona, funziona sempre, basta guardare un qualsiasi talk show sulle TV italiane e la stragrande maggioranza delle notizie stampate: tutti si disinteressano dal chiarire i fatti e contestualizzarli; si preoccupano, invece, di difendere la propria posizione ideologica, anche quando questa è indifendibile. A questo meccanismo si sottrae da sempre una giornalista italiana, **Laura Silvia Battaglia**, che segue i conflitti nella loro evoluzione storica, lavora vicino ai fronti, conosce le lingue. Ha scritto per **Slow News** l'articolo "**Gaza: se la cura è lo sterminio**", che è un aiuto prezioso a ricostruire ciò che è successo dal 7 ottobre in poi, diradando le nebbie ideologiche, e che si conclude con queste parole: "*Nel diritto internazionale, non ci può essere pace possibile senza giustizia. Se Israele ha il giusto diritto a esistere, a difendersi, a non ammettere i massacri dei suoi cittadini inermi e incolpevoli, a chiedere giustizia per la strage compiuta da Hamas, lo stesso principio va applicato al popolo confinante*".
Info su https://bit.ly/3FXug9a

EST-OVEST - La convivenza fra **Israeliani** e **Palestinesi** è possibile e si è già realizzata in tantissime occasioni. La **Western-Eastern Divan Orchestra** è una di queste. Fu fondata nel 1999 da **Edward W. Said**, forse il più noto intellettuale palestinese, e **Daniel Baremboim**, un direttore d'orchestra, Israeliano, fra i più apprezzati al mondo. L'amicizia fra queste due personalità fu caratterizzata dalle continue discussioni su idee riguardo musica, cultura e umanità. Questo scambio li rese consapevoli dell'urgenza di concepire un modo diverso di affrontare il conflitto israelo-palestinese. Superando le feroci contrapposizioni politiche dei due popoli, l'**Orchestra** fu composta da musicisti sia arabi che israeliani. Gli attacchi di **Hamas** del 7 Ottobre e tutto ciò che ne è seguito hanno riverberato dentro l'**Orchestra**. "*Dobbiamo essere più forti delle armi*" ha scritto **Baremboim** sul sito dell'**Orchestra**, "*ci può essere solo una soluzione a questo conflitto, una soluzione basata su umanesimo, giustizia ed uguaglianza, e senza forze armate e di occupazione*".
Info su https://bit.ly/3SHb1YV

FORTINI – Pressato dalla sua famiglia ebrea, **Franco Fortini** scrisse, nel 1967, **I cani del Sinai**, riflessioni sul conflitto isrealo-palestinese all'indomani della guerra dei sei giorni. La difficoltà del libro non oscura l'onestà con cui Fortini confessa i suoi punti di vista, che, nonostante i decenni passati dalla sua pubblicazione, non si ritrovano da nessun'altra parte. **Fortini** invita a distinguere fra l'essere ebrei, essere sionisti ed essere israeliani. Ma oltre ad essere ebreo, Fortini è anche comunista; ci invita a riflettere su come chi vince le guerre non è, non è mai stato, chi ha ragione; le guerre le vince chi è più forte e il più forte è immancabilmente anche il più ricco. Ecco: il contrasto che oppone Israeliani a Palestinesi è anche, se non soprattutto, un conflitto di classe. Ricchi da una parte, poveri dall'altra. Da quel libro, due registi estremi, **Straub** e **Huillet**, ne trassero un film in cui è **Fortini** stesso a leggere il suo testo.
Info su https://bit.ly/3MInWpS

GIOCO - Nel libro "**Il gioco dei Regni**", Clara Sereni racconta la storia della propria famiglia, soprattutto dal punto di vista delle donne, che attraversa due guerre mondiali, le leggi razziali, i campi di sterminio. E' un viaggio attraverso le mille facce dell'identità ebraica, tutt'altro che monolitica, tanto che i membri della **famiglia Sereni** lottano tanto per il sogno sionista, quanto per quello, in parte opposto al primo, comunista. Il libro scende nella profondità dell'anima dei personaggi, e in questo modo tocca corde segrete del lettore. La potenza del libro sta nel ricordarci che dietro ogni etichetta identitaria, ci sono, o, ci dovrebbero essere, degli esseri umani. Il libro è bellissimo. Sul sito della **RAI** è disponibile una lettura ad alta voce.
Info su https://bit.ly/3SGtMvR

HUMAN - I **Radiodervish** sono un gruppo musicale **italo-palestinese** fondato nelle aule dell'Università di Bari da **Nabil Salameh**, studente palestinese, e **Michele Loccaro**. Il gruppo nasce nel 1988 come Al **Darawish**, una delle rare esperienze di world music in Italia. Una parte degli Al **Darawish** fondano nel 1997 i Radiodervish. Nel 2005, viene ripubblicato **Lingua contro Lingua**, con la produzione artistica di **Giovanni Lindo Ferretti** e **Massimo Zamboni (ex CCCP)**. "**Human**" è un album del 2013 che rievoca esplicitamente l'esortazione "restiamo umani" di **Vittorio Arrigoni**. Nel marzo 2001 tengono un concerto acustico a sostegno dell'attività dell'associazione **Salaam Ragazzi dell'Olivo** con i bambini palestinesi nel campo profughi di **al-Fawwār** nella **Cisgiordania palestinese**. Il successo è però tale che i **Radiodervish** fanno sei repliche. Nel 2007, Il comune di **Melpignano (Lecce)**, sede della **Notte della Taranta**, conferisce la cittadinanza onoraria a **Nabil Salameh** e alla cantante israeliana **Noa** quale riconoscimento del loro impegno per la pace. **"Classica"** è l'ultimo lavoro dei **Radiodervish**, uscito nel 2019: evoca, come sempre, atmosfere mediterranee, ma questa volta, vengono fatte volteggiare dagli archi dell'**Orchestra Sinfonica del Salento**.
Info su https://bit.ly/3LtQoet

IRONIA - I **Palestinesi** si tramandano l'esperienza dell'occupazione Israeliana di padre in figlio, un pò come da noi i notai si tramandano il mestiere. **Elia Suleiman** è regista, attore, e soggetto principale del film "**Il tempo che ci rimane**" che racconta il passaggio dell'eredità della presenza degli **Israeliani** da una generazione di palestinesi all'altra. Iconica la scena della canna del carroarmato parcheggiato di fronte alla porta d'ingresso della casa di un palestinese che gira per non perdere di mira, ad un paio di metri, il suo abitante che esce, incurante, a buttare la spazzatura: **il Tempo che ci rimane** osa fare dell'ironia proprio lì dove oggi nessuna ironia sembra ormai più possibile. Eppure...
Info su https://bit.ly/3QY7ggq

LADINO - Due protagoniste affermate della **World Music internazionale**, **Yasmin Levy**, musicista israeliana che instancabilmente rigenera la tradizione ebraica ladina, e **Natacha Atlas** che rielabora in chiave pop le sue radici multiculturali e multireligiose, decidono di duettare. Non è una scelta banale. **Natacha** è molto impegnata anche pubblicamente tanto da rifiutare, per un certo periodo, di fare concerti in Israele per protesta contro l'occupazione dei territori palestinesi. "*Per anni*" racconta **Natacha**, "*mi sono rifiutata di suonare in Israele, ma quando un mio amico palestinese ha sposato un'ebrea-Israeliana, qualcosa in me è*

